

Invece del debito, a Brusino spunta il credito pubblico

• (red.) Di solito i Comuni, per mostrare la salute delle loro finanze, espongono, fra gli indicatori, il debito pubblico calcolato pro capite. Per fare un esempio, quello di Mendrisio nel 2019 era di 5'233 franchi; ogni cittadino, insomma, porta sulle spalle un po' del debito complessivo della sua città. A Brusino Arsizio capita il contrario: ciascuna anima vanta un credito di fr 26.55. È la prima volta nella sua storia che Brusino iscrive nel bilancio un credito pubblico, in tutto 12'480 fr; solo una decina dei 115 Comuni ticinesi attuali lo fa. Tutti gli altri riportano il debito.

Un colpo di fortuna? È arrivato qualche riccone? Non si fanno investimenti? Il Municipio spiega che il risultato al 31.12.2019 - che certamente non si ripeterà in futuro poiché sono in programma diversi lavori - è frutto di una politica ben precisa, che in dieci anni ha portato a un massiccio intervento supplementare di riduzione degli ammortamenti. Se nel 2011 il consuntivo indicava un debito pubblico di 7 mila fr, un moltiplicatore del 95% e 268 mila fr di ammortamenti ordinari, quello del 2019 mostra, alle stesse voci, un moltiplicatore dell'82% e un ammortamento ordinario di 24 mila franchi. Facendo la somma delle minori necessità, nel medesimo periodo Brusino ha "risparmiato" grazie agli ammortamenti molto sostenuti, 244 mila franchi, corrispondenti a parecchi punti percentuali di moltiplicatore.

Continua a pagina 9



Brusino in una singolare composizione del 1982 dell'artista giapponese Keizo Morishita. Il dipinto fa parte delle opere donate dal gallerista Paolo Poma al Comune, in mostra fino al 18 ottobre nella galleria Vecchia Posta. Inaugurazione oggi alle 18.